

716 - BILANCIO SOCIALE

Data chiusura esercizio 31/12/2024

SCALABRINI - BONOMELLI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: BRESCIA BS VIA TOSIO 1

Codice fiscale: 03108300173

Forma giuridica: SOCIETA' COOPERATIVA

Impresa in fase di aggiornamento

Indice

Capitolo 1 - BILANCIO SOCIALE	2
Capitolo 2 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA	15

BILANCIO SOCIALE 2024

Cooperativa Scalabrini Bonomelli società cooperativa sociale



- *La nostra identità*
- *La vita sociale*
- *Housing Sociale*
- *La cooperativa gestisce dei Servizi con e per conto di Enti Pubblici*
- *La cooperativa gestisce dei Servizi con e per conto di altri Enti non profit*
- *Le prospettive future*



LA NOSTRA IDENTITA'

IL LOGO

Il logo realizzato rappresenta la sagoma stilizzata di una persona.

Il verde è il colore della speranza e ad esso corrispondono sensazioni di solidità, stabilità, forza e costanza.

Rappresenta il colore della vegetazione, della natura e della vita stessa, della rinascita primaverile, della forza della natura; secondo gli psicologi, significa forza, perseveranza, equilibrio e stabilità.

Il colore verde infonde senso di giustizia e grandezza d'animo oltre a conferire tenacia e perseveranza nel seguire i propri progetti.

La cooperativa lavora su progetti che interagiscono con le persone, nel suo cammino di assistenza e formazione umana. Da sempre lavoriamo in un'ottica di solidarietà e mutuo aiuto, attraverso l'accompagnamento iniziale e il successivo supporto alle famiglie al fine di agevolarne l'inserimento abitativo e sociale per renderle autonome e indipendenti.

MISSIONE ED OBIETTIVI

"Con la sapienza si costruisce una casa e con la prudenza la si rende salda" (Pr 20, 4-3).

La costruzione della propria vita implica necessariamente una progettualità che segua certi schemi, risponda a certe esigenze e realizzi il fine per cui la si costruisce. Non solo la vita in sè, ma anche una "casa" ha bisogno di essere progettata e costruita. Ma quando si parla di casa, non ci si può limitare alla sola struttura fisica, ma a tutto l'"abitare", al "focolare", in fondo si tratta della gestione della vita della famiglia nella casa. Per tutto questo serve sapienza e prudenza, intese come "l'arte di riuscire nella vita umana" e il "retto discernimento delle azioni umane". Ciò significa che nella costruzione della casa si tiene presente la realtà concreta e sceglie i mezzi adeguati e opportuni per raggiungere il fine prefissato.

La Cooperativa ha come sua *mission* favorire l'integrazione delle famiglie straniere nel tessuto sociale, in particolare rispondendo al bisogno primario dell'abitare (inteso come necessità di appartenere ad un luogo) e al contempo, supportare ed accompagnare le famiglie stesse verso l'autonomia e l'indipendenza. Per conseguire questo scopo c'è bisogno di un continuo discernimento per leggere le situazioni delle famiglie, le loro esigenze, per fare in modo che anche il territorio sia capace e disposto ad accogliere e rispondere a queste "richieste".

La cooperativa svolge la sua opera mettendo in campo azioni preventive del disagio sociale. Con i propri operatori e i progetti di *housing*, ma non solo, essa sviluppa contesti di vicinanza, condivisione, ascolto, orientamento, educazione, sostegno psicologico, tutela della salute, aiuto materiale, assistenza, animazione, contatti con le persone di riferimento. Il discernimento prevede anche che ci sia una azione in rete con altri enti, associazioni, istituzioni che guardano nella stessa direzione. Interagisce quindi con altre strutture

residenziali o semiresidenziali, quali dormitori, centri diurni, comunità protette, coordinando operatori, volontari, specialisti.

La collaborazione con Enti ed associazioni mira anche a promuovere e gestire iniziative di cooperazione e solidarietà, finalizzate alla diffusione di una cultura della mondialità, alla salvaguardia dei diritti fondamentali degli esseri umani ed alla realizzazione di esperienze di sviluppo per l'inserimento sociale di persone immigrate.

Un obiettivo sicuramente significativo della Cooperativa è la costruzione e/o acquisizione di case anche da ristrutturare o demolire per la successiva ricostruzione destinandole in proprietà o godimento anche con patto di futura vendita o riscatto a persone appartenenti a fasce sociali deboli o emarginate per le quali la casa è motivazione di disagio sociale e verso le quali si rivolge l'attività della cooperativa ma anche a favore di associazioni od enti collettivi che abbiano lo scopo di tutelare e assistere le suddette fasce sociali deboli.

LA NOSTRA STORIA

La Cooperativa Scalabrini Bonomelli è stata fondata nel 1990 come cooperativa edilizia sulla base delle esigenze registrate dal Segretariato Migranti della Diocesi di Brescia attivo fin dal 1981 per dare una soluzione concreta alle problematiche abitative delle famiglie immigrate di prima generazione in difficoltà. La Cooperativa, composta anche da soci immigrati, aveva l'obiettivo di favorire l'integrazione degli stranieri evitandone la ghettizzazione, e di stimolare in loro il metodo cooperativistico.

Il fatto di iscrivere nella ragione sociale il nome di due vescovi (Giovanni Battista Scalabrini e Geremia Bonomelli) molto attivi sui problemi legati all'emigrazione prima e all'immigrazione poi, già evidenzia sia le finalità (l'assistenza e la vicinanza ai problemi degli immigrati) che i valori di riferimento cui la Cooperativa si ispira nel proprio agire (valori cristiani ispirati al Magistero della Chiesa).

Nei primi anni la Cooperativa è costituita e gestita unicamente da immigrati. Nel corso degli anni si ritiene opportuno il supporto di figure professionali per far fronte a problematiche di tipo gestionale e finanziario. Nell'assemblea del 28 Luglio 2000 vengono ammessi nel consiglio di amministrazione i primi quattro soci volontari di nazionalità italiana.

Con l'esperienza acquisita negli anni, la forma di cooperativa edilizia, strettamente legata e finalizzata alla costruzione di case, diventa un impedimento alla possibilità di operare in maniera snella e tempestiva, per far fronte ai vari tipi di disagio riscontrati nell'area dell'immigrazione; si giunge quindi alla decisione di maturare la forma della cooperativa trasformandola in una cooperativa sociale di tipo A. In data 18 marzo 2005 con l'assemblea straordinaria si cambia la ragione sociale adeguandone lo Statuto. In tal modo la Cooperativa si apre ad attività di prevenzione sociale e d'intervento in casi di disagio. Le attuali aree d'intervento della Scalabrini Bonomelli hanno come principali destinatari gli stranieri residenti nella provincia di Brescia, i minori e le loro famiglie, le situazioni di grave emarginazione e l'educazione e integrazione interculturale.

La Cooperativa è cresciuta e si è evoluta ampliando e differenziando le proprie attività per poter far fronte alle variazioni del contesto sociale e culturale di riferimento e alle nuove problematiche che accompagnavano il sedimentarsi del fenomeno migratorio.

L'attività dell'housing temporaneo, iniziata ad ottobre 2014, nasce per rispondere all'emergenza abitativa di singoli e nuclei familiari, che si trovano in una situazione di grave precarietà ed è fruibile massimo per 20 mesi.

Il progetto si rivolge a migranti che a causa della scarsa rete di supporto sociale e parentale, sono più fragili nella gestione di situazioni di elevata emergenza quali sfratti, trasferimenti, separazioni improvvise.

Gli immobili sono soggetti a costante manutenzione ai fine di mantenerli idonei all'uso abitativo.

Nel corso dell'esercizio, è proseguito il progetto "Un Orto per Ricominciare" finalizzato all'integrazione sociale e lavorativa di migranti senza fissa dimora, sviluppato in "Un orto che impresa".

INFORMAZIONI GENERALI

Denominazione	Cooperativa Scalabrini Bonomelli società cooperativa sociale
Indirizzo sede legale	Via Tosio 1, 25121 Brescia
Forma giuridica e modello di riferimento	Coop. Sociale a r.l. Onlus
Tipologia	Coop. sociale di tipo A
Data di costituzione	02/06/1990
Codice fiscale	03108300173
Tel:	030/2808569
Appartenenza a reti associative	Confcooperative Brescia

LA GOVERNANCE E L'ORGANIZZAZIONE

Lo statuto (art. 5-11) prevede che i soci possano essere di due tipologie: cooperatori e sovventori. I soci cooperatori a loro volta sono classificati in tre categorie: prestatori, volontari e fruitori (la Cooperativa potrebbe istituire una categoria speciale di soci cui fanno parte soggetti in grado di contribuire al raggiungimento degli scopi sociali).

Lo Statuto (art. 25-31) prevede che i soci possano esprimere le loro decisioni sia mediante consultazione scritta o consenso espresso per iscritto che per deliberazione assembleare.

Nella storia della Cooperativa l'assemblea è stato lo strumento sempre adottato per l'approvazione del bilancio di esercizio e la nomina dell'organo amministrativo, nonché per le decisioni più importanti della vita societaria.

L'assemblea si riunisce normalmente una volta l'anno per l'approvazione del bilancio di esercizio.

Lo Statuto (art. 32-36) prevede che la società possa essere amministrata, a scelta dell'assemblea, da un amministratore unico o da un consiglio di amministrazione. Nella storia della cooperativa l'assemblea ha sempre scelto un consiglio di amministrazione che si riunisce spesso in corso d'anno.

Il consiglio di amministrazione coordina e gestisce le varie attività della cooperativa con riunioni e rapporti anche informali. In pratica ogni settimana (il mercoledì mattina) una riunione dei volontari e dei dipendenti della cooperativa permette di fare il punto sulla situazione e di indirizzare gli interventi e di adeguare alle necessità emergenti le modalità operative da seguire.

Nome e Cognome	Carica
Federico Natali	Presidente dal 24/4/2024
Cocchetti Chiara	Vice presidente dal 24/4/2024
Cucchi Mara	Consigliere dal 24/4/2024
Singhor Augustin Bouckar	Consigliere dal 24/4/2024
Caputo Alberto	Consigliere dal 3/10/2024

Nella tabella sopra vengono schematizzate alcune informazioni rispetto agli amministratori della Cooperativa alla data del 31/12/2024.

VITA SOCIALE

Le persone per la Cooperativa rivestono un ruolo fondamentale per garantire il buon funzionamento nella gestione sia interna, amministrazione e progettazione, che esterna nella vicinanza e accompagnamento delle famiglie e singoli destinatari delle attività e dei progetti.

Il personale, sia operatori che volontari, mette a disposizione i propri talenti, l'esperienza e la professionalità, per la realizzazione della sua *mission*.

La dizione inglese è “**stakeholders**” e, tradotta letteralmente, significa “colui che ha fatto una scommessa, che ha puntato su di te”. In altre parole chi ha motivazione ed interesse a che la cooperativa raggiunga i suoi obiettivi, realizzi pienamente i suoi programmi.

Chi sono i portatori di interesse legati all'attività della cooperativa?

I più interessati all'attività della cooperativa sono i soci che ne usufruiscono dei servizi, in particolare quei servizi legati all'abitazione e all'*housing* sociale.

Interessati all'attività della cooperativa sono anche i lavoratori dipendenti, ed i volontari che nelle varie posizioni ed incarichi sostengono la nostra attività.

Categorie	Femmine	Maschi	Totale
Soci Volontari	0	4	4
Soci Fruitori	1	0	1
Socio PG			1
Sic finanziatori			1
Soci lavoratori	6	9	15

La Cooperativa è composta da 22 soci al 31/12/2024.

La Fruitrice è impegnata in un progetto di housing sociale.

I 4 volontari condividono il proprio impegno nelle attività sociali della Cooperativa.

Tempo di volontariato

❖	fino a un anno:	0
❖	da 2 a 3 anni:	0
❖	da 4 a 5 anni:	1
❖	più di 5 anni:	3

Sono 15 i soci prestatori, personale impegnato nei progetti di assistenza, accompagnamento sociale e servizi informativi, amministrativi ad immigrati e persone in situazioni di disagio sociale.

In questi anni la Cooperativa Scalabrini-Bonomelli ha implementato le attività a carattere sociale lavorando con altri Enti e Istituzioni (portatori di interessi esterni), il Comune (Assessorato ai servizi sociali e marginalità, settore casa), la Questura di Brescia e la Congrega della Carità Apostolica, con le quali collabora per la soluzione di vari casi di disagio socio-abitativo o per il completamento di progetti ai quali si fornisce assistenza. Vengono mantenute anche attività di co-progettazione con altre realtà del terzo settore, quale ad esempio il progetto Agenzia per la Casa. E' stata avviata anche un'attività di accoglienza ed accompagnamento di richiedenti asilo per la struttura Marcolini-Bevilacqua.

Possiamo distinguere tre filoni di attività alle quali la nostra cooperativa si sta dedicando:

Il primo è quello relativo all'*housing sociale*; la cooperativa attualmente gestisce 18 appartamenti di proprietà distribuiti in alcuni comuni della provincia di Brescia destinati ai soci fruitori e non e due strutture di accoglienza nel Comune di Brescia.

Il secondo è quello relativo ai singoli progetti attuati in collaborazione con Comune, Congrega della Carità Apostolica.

Il terzo è quello dell' "inserimento lavorativo" attuato da alcuni anni attraverso un progetto di agricoltura sociale presso due terreni nel Comune di Collebeato e Cascina con terreni nel comune di Rezzato in collaborazione con l'azienda agricola Cascina Ospitale.

HOUSING SOCIALE

La Cooperativa da quando è nata ha sviluppato varie attività tutte volte a promuovere la dignità del migrante e ha stretto collaborazioni con vari enti e associazioni, impegnate sul territorio bresciano.

Nel corso degli anni tuttavia ha mantenuto come sua missione quella di favorire l'inserimento del migrante nel tessuto sociale rispondendo al fabbisogno abitativo.

Un'idea innovativa della Cooperativa fin dalla sua nascita è stata quella di affittare gli appartamenti con l'obiettivo di riscattare gli stessi da parte del migrante. Così facendo gli inquilini erano spronati a sviluppare una maggiore cultura della casa, con maggiori stimoli a curare quello che diventava pian piano la loro casa.

Lungo gli anni la Scalabrini Bonomelli ha seguito numerose famiglie immigrate nell'acquisto della casa, accompagnandole nella stipula del mutuo, grazie ad una convenzione tra la cooperativa stessa e il Banco di Brescia; ne ha inserite in appartamenti di proprietà della stessa, ha alcuni alloggi in comodato e altri in affitto da enti privati (es. parrocchie, fondazioni, ecc.), per assegnazioni temporanee a famiglie in grave stato di disagio.

L'affitto a canone agevolato è invece stato possibile per quei migranti o famiglie che, non potendo permettersi un canone per riscattare l'appartamento nel tempo, hanno preferito pagare un affitto minimo che potesse garantire loro un tetto e nello stesso tempo la possibilità di risparmiare dal loro lavoro.

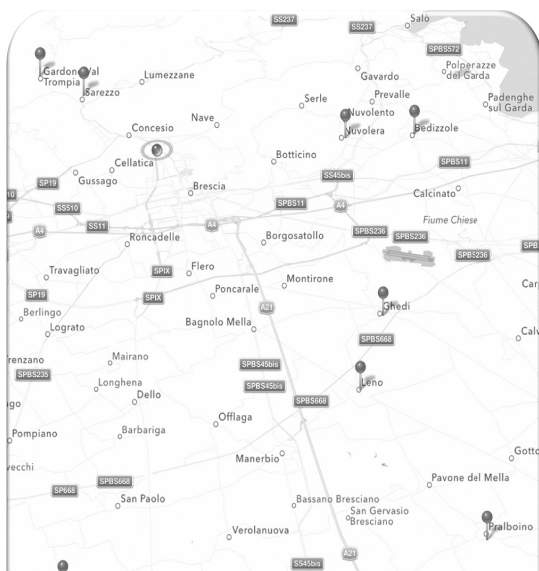
In questi anni la Cooperativa ha cercato di venire incontro a tutti, anche quando questo ha comportato addossarsi debiti a causa di insolvenze da parte dei migranti affittuari. Nonostante alcuni inquilini abbiano cercato di appianare il debito regresso, questo nel complesso è aumentato sempre più. Ad aggravare la situazione in tal senso è stata di sicuro la crisi economica degli ultimi anni che ha provocato la perdita del lavoro da parte di alcuni dei migranti affittuari, rendendo alcuni di loro insolventi.

Come conseguenza di ciò, la Cooperativa non ha potuto continuare a conservare le case in proprio possesso sempre nelle condizioni migliori, facendo lavori di ordinaria manutenzione che in alcuni casi è diventata straordinaria.

Per quanto la Cooperativa voglia favorire il migrante garantendogli una casa, e nonostante gli sforzi di recuperare fondi dagli affitti riscossi, si è giunti ad una situazione in cui deve fare delle scelte: o rinnovare gli ambienti e renderli conformi alle normative vigenti per la sicurezza delle persone stesse, o essere costretti a lasciare gli appartamenti vuoti, dovendo chiedere agli inquilini di dover lasciare le case.

La cooperativa ha presentato e ottenuto negli anni finanziamenti da Fondazione Cariplo ad esempio per il progetto “una dimora per la ripresa” che ha permesso di costituire un servizio temporaneo (fruibile fino ad un massimo 20 mesi) per rispondere all'emergenza abitativa di singoli e nuclei familiari, che si trovano in una situazione di grave precarietà abitativa. Il progetto si rivolge in modo particolare a migranti, che per scarsa rete di supporto sociale e parentale, appaiono ancora più fragili nella gestione di situazioni di elevata emergenza. Il progetto è pienamente avviato e i posti letto che sono al momento disponibili sono esauriti. Il progetto ha permesso la ristrutturazione di 5 immobili e l'acquisto e sistemazione di uno.

La cooperativa ha incrementato l'attività di housing sociale nel sito in Pontoglio, dove sono presenti due strutture abitative.



Situazione aggiornata degli immobili.

Nel Comune di Borgo San Giacomo vi sono due appartamenti

Nel Comune di Gardone Val Trompia vi sono due appartamenti

Nel Comune di Sarezzo vi sono due appartamenti

Nel Comune di Leno vi è un appartamento

Nel Comune di Nuvolera vi sono tre appartamenti

Nel comune di Pontoglio vi sono sei appartamenti

Nel comune di Villa Carcina vi sono quattro appartamenti

Nel comune di Quinzano vi sono tre appartamenti

Nel comune di Milzano c'è un appartamento.

L'immobile di Pralboino, al termine del contratto di usufrutto è stato restituito al proprietario.

LA COOPERATIVA GESTISCE DEI SERVIZI CON E PER CONTO DI ENTI PUBBLICI:

COMUNE DI BRESCIA

Sono vari progetti che si attuano in collaborazione con il servizio Disagio Adulto e Disabilità del Comune di Brescia. E' indirizzato alla popolazione immigrata.

Ha come obiettivi di:

- Intercettare il bisogno estremo, ponendo in essere azioni a prevenzione/contrasto della devianza;
- Individuare ed attivare risorse non istituzionali;
- Facilitare la messa in rete delle competenze e delle iniziative locali.

Realizza questi obiettivi attraverso attività di:

- Sostegno alla capacità di gestione del lavoro "familiare" – pratiche amministrative, bollette, contratti, spese, etc;
- Sostegno alla capacità di gestione e di mantenimento dell'igiene dell'abitazione;
- Sostegno alla capacità di gestione della propria salute e del proprio progetto di emancipazione;
- Accompagnamento e sostegno alle occasioni di formazione e di informazione;
- Sostegno allo sviluppo ed all'utilizzo delle integrazioni nel tempo libero;

- Favorire l'accesso ai servizi di accoglienza e/o promuovere e sostenere scelte di rimpatrio di persone anziane o malate;
 - Collaborare con gli operatori comunali referenti per il progetto, alla definizione di procedure ed interventi, attivabili ed adeguati alle esigenze della popolazione straniera in grave disagio.
- “L'emergenza Freddo” è un servizio offerto ai cosiddetti “senza dimora”, persone portatrici di specifici vissuti: lo straniero, il passante, il tossico, l'abbandonato, il malato, il povero, etc.

COMUNE DI BRESCIA – SERVIZIO CO-HOUSING

Scalabrini Bonomelli si è posta come soggetto gestore di strutture per la messa a disposizione di soluzioni abitative per l'ospitalità di persone e nuclei familiari in situazione di emergenza abitativa temporanea a seguito di procedure di sfratto. Ha instaurato uno specifico accordo con il Comune di Brescia per l'accoglienza temporanea, comprensiva di intervento di operatori specializzati per l'avvio di un'azione tesa al reinserimento sociale degli assistiti ed al recupero dell'autonomia abitativa. Le due strutture sono la Marcolini-Facella e la Marcolini-Bevilacqua, Casa Mater presso il Centro Mater Divinare Gratiae a Brescia in via S. Emiliano e Casa Rosa in via Gabriele Rosa sempre a Brescia.

CONGREGA DELLA CARITÀ APOSTOLICA

La Cooperativa Scalabrini-Bonomelli svolge dei servizi di **Portierato sociale** presso un immobile della Congrega, (Vic. San Clemente, 25) impegnandosi a garantire un servizio di sorveglianza e assistenza agli inquilini (soprattutto persone anziane) , attraverso una serie di azioni.

Servizio di sorveglianza ed assistenza per:

- supportare gli occupanti in particolari momenti di necessità;
- monitorare le relazioni tra i vari assegnatari delle unità immobiliari;
- supportare il collegamento relazionale fra questi e la proprietà;
- cura e gestione degli spazi comuni;

Inoltre vengono effettuate visite con frequenza di almeno due volte la settimana a ciascun inquilino al fine di rilevare bisogni, raccogliere richieste e monitorare la situazione di vissuto.

PROSPETTIVE FUTURE

Permangono costanti negli utenti (migranti e persone deboli) le difficoltà economiche, di lavoro ed abitative, anche perché ai medesimi manca spesso un sostegno da parte della "sovrastuttura" familiare che si rende solidale in tali emergenze. Verso queste situazioni si è rivolta e si rivolge l'attenzione della cooperativa.

Le entrate dell'*housing* sociale, nelle diverse forme in cui si esplica, costituiscono la principale fonte degli introiti della Cooperativa. La Cooperativa guarda con attenzione all'implementazione questo settore, facendo ricorso a finanziamenti e a progetti, per assistere al meglio le situazioni di disagio sociale che vengono quotidianamente sottoposte.

Si rimanda al bilancio approvato per l'anno d'imposta 2024 per un'analisi delle risultanze economiche e finanziarie.

La continua crescita ed evoluzione della nostra Cooperativa, il bisogno di sempre più personale dovuto all'aumento della quantità di lavoro e la scarsità di risorse messe a disposizione dagli Enti, richiedono una gestione più articolata della cooperativa stessa.

L'impegno per l'anno 2025 sarà nella direzione:

- di uno sviluppo delle strategie operative della cooperativa e l'individuazione di nuovi progetti e servizi;
- della ricerca di risorse economiche che provengano oltre che dai servizi già in essere, anche dallo sviluppo della progettualità insieme ad altri enti e associazioni attivi nel settore;
- di trovare il giusto equilibrio fra qualità dei servizi e risorse disponibili;
- di sviluppo di nuovi progetti di housing temporaneo e in generale nell'*housing* sociale;
- di sviluppo appieno del progetto agricoltura sociale finalizzata all'inserimento lavorativo delle persone assistite.

A seguito dell'approvazione del Bilancio Sociale 2024 da parte dell'Assemblea dei Soci, l'impegno della cooperativa sarà di diffonderne la conoscenza all'esterno della nostra realtà. In particolare si intende migliorare la fruibilità del sito web della Cooperativa con le attività svolte dalla cooperativa, sviluppare la pagina Facebook e Twitter.

Il Bilancio Sociale con il suo contenuto, in forma cartacea sarà anche disponibile per:

- dipendenti e i collaboratori;
- le associazioni di volontariato ed i singoli volontari che collaborano con noi,
- tutti gli stakeholder;
- chiunque ne facesse richiesta.

Sarà obiettivo prioritario per il futuro anche garantire l'adeguata valorizzazione dei diversi portatori di interessi attraverso l'organizzazione di momenti di confronto e di coinvolgimento diretto.

In riferimento all'*housing* sociale, che per certi aspetti costituisce l'elemento caratteristico della nostra Cooperativa, è nostra intenzione, come negli anni precedenti, mantenere la costante manutenzione delle nostre case, un servizio di tutoraggio e educativo dei fruitori consapevoli che così facendo, non solo si valorizza il patrimonio in nostro possesso, ma si garantisce alle famiglie immigrate che ne beneficiano una dimora confortevole e dignitosa.

Infine, ma non ultimo, va un sentito ringraziamento a tutti i dipendenti della cooperativa che esprimono costantemente un forte impegno nella condivisione dei comuni interessi sociali.

Brescia, 30/4/2025

il legale rappresentante
Enrico Natali

COOPERATIVA SCALABRINI BONOMELLI - ONLUS

Cooperativa Sociale a R.L.

Via Antiche Mura 3 - 25121 Brescia (BS)

Codice fiscale e partita IVA 03108300173

Albo società cooperative n. A121022

R.E.A. n. 325366

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI

Oggi, giorno 30 del mese di aprile dell'anno 2025, alle ore 12,00, presso i locali della Struttura Marcolini-Facella in Brescia, si è riunita l'assemblea generale dei soci, in seconda convocazione essendo andata deserta la prima convocata per il giorno 28/4/2025 alle ore 23,30, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Approvazione Bilancio chiuso al 31/12/2024 e deliberazioni conseguenti;
- 2) Approvazione Bilancio sociale al 31/12/2024;
- 3) Varie ed eventuali.

Assume la presidenza dell'assemblea il socio Federico Natali e viene chiamato a fungere da segretario il socio Mara Cucchi, che accetta.

Il Presidente constata che sono presenti in persona Federico Natali, Frotti Stefania, Augustin Bouckar, Cucchi Mara, Bonera Davide, Sakuliak Maria, Caputo Alberto nonché la cooperativa Fraternità Sistemi tramite il suo presidente dott. Andrea Zenoni. Per delega, inoltre, è presente Santoro Vito Luigi, tramite delega rilasciata alla socia Frotti Stefania. Il socio Fabrizio Spassini è collegato in via telematica.

Sono inoltre presenti la dott.ssa Dusi Caterina e la dott.ssa Sonia Fornari, sindaci effettivi. È presente in via telematica il presidente del collegio sindacale dott. Irmanno Ambrogio.

Tutti gli intervenuti si dichiarano edotti ed informati sugli argomenti posti all'ordine del giorno. Dichiarano quindi l'assemblea validamente costituita ed atta a deliberare.

In relazione al primo punto posto all'ordine del giorno il Presidente prende in esame il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 e dà lettura dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e della Nota Integrativa, fornendo di volta in volta i chiarimenti necessari.

Il Presidente procede nell'illustrazione del contenuto del bilancio che si chiude con un utile di esercizio pari a 87.812,00 euro, al netto delle imposte.

L'assemblea nel prendere atto di quanto sopra esposto dal Presidente, dopo approfondita ed esauriente discussione, all'unanimità dei presenti

DELIBERA

- l'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 ed i relativi documenti che lo compongono;
- la destinazione dell'utile di esercizio nel seguente modo proposto dal Consiglio di amministrazione:
 - fondo riserva legale (art. 2545-quater), corrispondente al 30% dell'utile netto, indivisibile ex art. 12 legge 904/77 per l'importo di euro 26.343,56;
 - fondo mutualistico per la cooperazione e lo sviluppo ai sensi dell'art. 11 della legge 59/1992, corrispondente al 3% dell'utile, per l'importo di euro 2.634,35;
 - per ristorni ai soci lavoratori per l'importo di euro 13.500, con tassazione anticipata del 12,50%;
 - per dividendi a favore del socio finanziatore (3%) per l'importo di euro 2.634,35;
 - riserva indivisibile ex art. 12 legge 904/77, per l'importo di euro 42.699,63.

Passando al secondo punto posto all'ordine del giorno, il presidente presenta il Bilancio Sociale 2024 e ne illustra brevemente i criteri con i quali è stato redatto.

L'assemblea, dopo giusto commento, all'unanimità dei presenti,

DELIBERA

l'approvazione del bilancio Sociale 2024 nella forma in cui è stato proposto.

Esauriti gli argomenti all'ordine del giorno e nessuno dei presenti chiedendo la parola, il segretario procede alla redazione del presente verbale che, letto agli intervenuti, viene approvato all'unanimità.

L'assemblea viene sciolta alle 13,30.

Il Presidente dell'assemblea
Federico Natali

Il Segretario
Mara Cucchi